

XVII Riunione del Collegio di Vigilanza
AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”

Varese, 30 maggio 2023

Presenti: elenco da verificare!

- Regione Lombardia: Assessore Ambiente e Clima Giorgio Maione, Stefano Clerici, Filippo Dadone, Consiglieri regionali Samuele Astuti; D.G. Ambiente e Clima: Daniele Magni, Michel Fasoli, Irene Colognesi; UTR Varese: Silvia Lippi, Lidia Montagna, Carla Lucidi.
- Provincia di Varese: Marco Magrini, Alessandro Canziani, Gabriele Olivari, Lorenza Toson;
- Alfa: Fabio Passera;
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Varese, Monate e Comabbio: Fabio Passera, Stefano Ossola;
- Ufficio d'ambito Varese: Carla Arioli;
- Camera di Commercio Varese: Mauro Vitiello, Anna Deligios;
- ARPA Lombardia: Pietro Genoni, Andrea Beghi, Adriano Cati;
- IRSA - CNR - Sede di Verbania: Gianluca Corno
- ATS Insubria: Elena Tettamanzi, Giuseppe Catanoso;
- Cooperativa pescatori: Paolo Giorgetti;
- Rappresentanti Associazioni ambientaliste: Franco Ponzellini;
- Sindaci/rappresentanti dei Comuni di:
 - Azzate: Nicola Bregonzio,
 - Bardello con Malgesso e Bregano: Sara Bilora,
 - Biandronno: Giuseppe Giorgetti,
 - Bodio Lomnago: Matteo Capuzzi,
 - Buguggiate: Matteo Sambo, Arnaldo Pagani,
 - Cazzago Brabbia: Emilio Magni,
 - Comerio: Alessandro Pennati,
 - Gavirate: Giovanni Bregonzio,
 - Varese: Davide Galimberti, Nicoletta San Martino.
 - in rappresentanza dei Comuni del lago di Comabbio: Marina Paola Rovelli (Comabbio su delega di Vergiate)

Giorgio Maione, Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia, saluta e ringrazia i presenti. Apprezza la modalità di lavoro e i risultati raggiunti dall'AQST che ritiene essere esempio di collaborazione riuscita fra una serie di soggetti pubblici e le comunità locali. Si tratta, a suo avviso, di un'esperienza molto interessante e auspicabilmente replicabile come modello di confronto anche altrove, i cui risultati sono importanti in termini di fruibilità del bene “lago” oltre che promuovere la qualità della vita per una comunità che ha avuto la capacità di riappropriarsi di un bene comune. Ricorda che nell'ultimo incontro di gennaio scorso sono stati definiti gli sviluppi, anche sociali, delle attività svolte finora sul lago di Varese.

L'impegno di Regione Lombardia è stato di € 10 milioni negli ultimi tre anni, cui si sono aggiunti € 3 milioni da parte di altri enti. Sicuramente è possibile raggiungere anche altri obiettivi in futuro; Rivolge quindi la domanda ai partecipanti se ritengono opportuno o meno proseguire l'accordo per altri tre anni. Chiede quindi ai partecipanti di esprimere la propria opinione in merito.

Filippo Dadone, dirigente Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente di Regione Lombardia, ribadisce l'opportunità di prosecuzione dell'AQST, secondo le linee individuate dalla segreteria tecnica, e propone un giro di tavolo fra i partecipanti.

Davide Galimberti, sindaco di Varese, apprezza quanto fatto finora e ringrazia tutti gli enti coinvolti. Ritiene che sia auspicabile la prosecuzione dell'esperienza dell'AQST.

Fra le varie azioni previste dall'AQST, evidenzia come sfida per i prossimi anni la condivisione fra tutti i comuni di parte dell'arredo e degli aspetti architettonici che rendono attrattivo il lago. Ricorda che dal 16 al 18 giugno si terrà a Varese-Schiranna una delle tappe dei mondiali di canottaggio; sarà, quindi, necessario tenere presente questo elemento nella programmazione dell'apertura della stagione balneare del lago.

Fabio Passera, referente per Alfa, sottolinea come le attività svolte nell'ambito dell'AQST rappresentino un'operazione fondamentale per la provincia. Alfa ha svolto in questi anni un importante lavoro di monitoraggio delle reti e garantisce la volontà di proseguire in questa attività anche per i prossimi anni. Manifesta, quindi, l'intenzione di collaborare al lavoro dell'AQST anche in futuro, al fianco di Regione Lombardia.

Giuseppe Catanoso, direttore sanitario ATS Insubria, spiega che le attività di ATS nell'ambito dell'AQST sono legate soprattutto alla valutazione della salubrità delle acque del lago. Sottolinea che da anni viene svolta una verifica costante della qualità delle acque e che, nel tempo, si è assistito ad un progressivo miglioramento, che ha consentito la balneabilità. L'idea che ATS vorrebbe seguire è "utilizzare" la balneabilità per promuovere migliori stili di vita, anche attraverso attività di promozione da svolgere in concomitanza con l'apertura della stagione balneare.

Elena Tettamanzi, ATS Insubria, conferma l'importanza della promozione della salute in vista dei prossimi appuntamenti sportivi, di livello mondiale, del canottaggio. Ribadisce la necessità e l'opportunità di promuovere corretti stili di vita dentro e fuori dall'acqua, anche attraverso lo sviluppo di attività intorno al lago e sul lago, per favorire il benessere e la promozione della salute.

Nicoletta San Martino, Assessore alla Tutela Ambientale, Sostenibilità Sociale ed Economia Circolare del Comune di Varese, rileva come la balneazione sia stata anche occasione di sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alle tematiche ambientali e gli elementi di fragilità del lago. Informa che saranno previsti tour e passeggiate, come lo scorso anno, ma anche molte altre attività, con un'attenzione particolare ai bambini (attraverso i temi dell'arte, degli animali, un concorso fotografico ecc.) e che vorrebbe coinvolgere in queste attività anche gli altri soggetti che partecipano all'AQST.

Alessandro Pennati Consigliere comunale con delega ai Comuni rivieraschi, ecologia e Bim, Comune di Comerio, sottolinea la rilevanza dell'aspetto prettamente ambientale e della biodiversità, che rappresenta la peculiarità più grande del lago, anche rispetto agli altri laghi lombardi. Rileva, inoltre, la necessità di valutare attentamente le possibili ripercussioni della balneazione sul lago; la balneazione diffusa, infatti, rischia di creare problemi all'ambiente del lago. Invita, quindi, a trovare le risorse ed organizzare i controlli per evitare che la balneazione, di per sé positiva, possa portare conseguenze negative per l'ambiente.

Marco Magrini, presidente della Provincia di Varese, sottolinea come la provincia da tempo ha interesse verso la salute, avendo ai tempi istituito l'osservatorio del lago. Rispetto alle preoccupazioni relative alla tutela dell'ambiente, rassicura che in corrispondenza di aree protette non sarà certamente consentita la balneazione. Sono, inoltre, previsti interventi volti a migliorare l'ambiente del lago (canneti ecc.). Informa che la Provincia si è già confrontata con ATO e Alfa e sono previsti numerosi interventi per portare in sicurezza il lago e mantenere la biodiversità e l'ambiente. Conferma, al riguardo, la piena disponibilità della Provincia nel proseguire le attività previste dall'AQST attraverso i propri tecnici e le proprie risorse.

Marina Paola Rovelli, sindaco di Comabbio, ricorda che il lago di Comabbio è collegato al lago di Varese, entrambi appartenenti alla rete natura 2000, attraverso il canale artificiale Brabbia, pertanto, sarà necessario attuare una fruizione consapevole di entrambi i laghi. Sottolinea, inoltre,

l'importanza del lavoro legato alla promozione della salute e la necessità di tenere in considerazione l'educazione su questi temi.

Carla Arioli, direttore dell'Ufficio d'ambito di Varese, mostra apprezzamento per il lavoro fatto finora e per i risultati raggiunti a livello provinciale, grazie alla comprensione diffusa delle necessità del territorio e si dichiara favorevole alla prosecuzione dell'AQST.

Adriano Cati, Arpa Varese, conferma la piena disponibilità nel continuare a collaborare in questo progetto.

Mauro Vitiello, Presidente della Camera di Commercio di Varese, ricorda che quando si parla di attrattività e sport, bisogna tener conto anche degli aspetti naturalistici e che Camera di Commercio ha la funzione di fare da "cerniera" tra le esigenze di tutti. Sottolinea, inoltre, che sono molti gli sport che possono utilizzare il lago, non solo il canottaggio (ad es. il triathlon).

Giorgio Maione rassicura i comuni rivieraschi sul fatto che quando si parla di balneazione si intende una balneazione puntuale, che riguarderà solo le spiagge delle località già individuate. L'equilibrio ambientale raggiunto va, infatti, assolutamente tutelato. Assicura, inoltre, che tutte le attività saranno decise collegialmente.

Il collegio di Vigilanza approva quindi all'unanimità la prosecuzione dell'AQST: si procederà con i passaggi tecnici e formali di approvazione da parte di tutti i partecipanti mediante la sottoscrizione dell'accordo. Si chiede a tal proposito la massima collaborazione da parte di tutti, Si procede con l'illustrazione dello stato di avanzamento delle diverse attività dell'AQST.

Macroazione A - Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese

Daniele Magni, Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, ricorda che l'obiettivo principale è ridurre il più possibile il carico dei nutrienti che arrivano a lago. La gran parte degli interventi sono in fase di realizzazione o in avanzata fase di progettazione e che saranno conclusi entro fine 2023. Sul territorio sono attivi una serie di cantieri legati ai diversi interventi (si rimanda alle slide presentate per il dettaglio dei vari interventi realizzati). Procede, inoltre, all'illustrazione delle ipotesi di sviluppo di future attività per giungere ad un ulteriore miglioramento del sistema fognario del bacino del lago di Varese.

Per i prossimi anni andrà sicuramente sistemato lo scolmatore in testa all'impianto di Gavirate più una serie di interventi valutati da Alfa e dall'Ufficio d'Ambito al termine della fase di modellistica.

Fabio Passera, Alfa, conferma quanto presentato ed assicura che le previsioni saranno rispettate. Ritene necessario proseguire con questa attività per garantire un risultato migliore e dare continuità al lavoro svolto finora raccogliendo le esigenze che i diversi soggetti faranno pervenire al gestore.

Macroazione B - Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione

Daniele Magni presenta le attività legate al monitoraggio dello stato delle acque, in tutte le sue diverse declinazioni. I dati relativi all'anno 2022 confermano come l'anno scorso sia stato caratterizzato da siccità e temperature elevate, con un solo episodio di fioritura algale nel mese di aprile.

Per quanto riguarda il fosforo, che è il principale nutriente monitorato, si evidenzia un deciso decremento negli ultimi anni. Nel 2022 i livelli registrati sono stati leggermente più alti dell'anno precedente, a causa della maggiore stratificazione del lago ed al fatto che il lago ha ricircolato a fine gennaio piuttosto che a dicembre, come avviene di solito, determinando un maggiore apporto di fosforo dal sedimento. Per contro l'impianto di prelievo ipolimnico (necessario ad asportare fuori lago il carico interno), nel 2022, ha funzionato poco a causa del basso livello del lago dovuto alla siccità. Informa, inoltre, che è proseguito il monitoraggio biologico da parte di Arpa ed il monitoraggio della comunità batterica da parte di IRSA-CNR. Entrambi sono in linea con quanto riportato in passato.

Una qualità complessiva non buona sul fiume Bardello, non legata all'impatto dell'impianto di prelievo ipolimnico, ma a una condizione di antropizzazione generale elevata.

Gianluca Corno, IRSA – CNR Verbania conferma quanto riportato rispetto alle indagini svolte e sottolinea come il lago di Varese, dopo il Maggiore, sia il lago più studiato d'Italia.

Daniele Magni riporta come i dati sul monitoraggio microbiologico, ai fini della balneazione, effettuato da ATS sono sotto i limiti nel 2023.

Elena Tettamanzi ricorda che le analisi vengono fatte nei cinque punti stabiliti, indipendentemente dall'apertura della balneazione. La scelta di aprire o meno alla balneazione sta in capo ai sindaci dei diversi Comuni, che hanno facoltà di decisione in merito.

Macroazione C - Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico

Daniele Magni presenta i dati relativi al funzionamento dell'impianto ipolimnico, che l'anno scorso ha funzionato per un periodo di tempo inferiore rispetto al previsto a causa della scarsa disponibilità idrica.

Sono tre i punti di attenzione da segnalare:

- costi dell'energia elettrica (stimati in circa € 120.000 all'anno). Per questo è importante portare a completamento l'impianto fotovoltaico, in modo da risparmiare circa il 30% dei consumi, quantificabili in circa € 40.000, per il quale manca il nulla osta del Comune di Biandronno;
- andamento dell'ossigeno lungo il fiume Bardello;
- carenza idrica e relativi livelli idrometrici; quando si scende sotto i 50 cm, la regolazione prevede di fermare le attività di prelievo. Durante l'estate 2022, l'impianto è stato bloccato e non ha funzionato per diverso tempo (da luglio a ottobre inoltrato)

Si è completata l'installazione di una sonda multiparametrica sul Bardello e un naso elettronico nei pressi dello scarico dell'impianto di prelievo ipolimnico, per ottimizzare la gestione dello stesso. Sono inoltre in programma altri interventi per efficientare il più possibile l'impianto (installazione elettroventuri, realizzazione di due nuovi punti di scarico nel Bardello, installazione sistema automazione). In collaborazione con l'Università dell'Insubria, si sta procedendo ad uno studio ad hoc, grazie ad una tesi di laurea sulla propagazione dei cattivi odori.

Giuseppe Giorgetti, Assessore del Comune di Biandronno, informa che il Comune ha qualche criticità per la prosecuzione dell'installazione dei pannelli fotovoltaici al cimitero e chiede un incontro con Regione e Provincia per trovare una soluzione.

Marco Magrini ribadisce che da parte della Provincia c'è la massima disponibilità a trovare soluzioni ad eventuali problemi.

Macroazione D - Salvaguardia e tutela dell'area protetta lago di Varese

Daniele Magni illustra brevemente le norme in vigore relativamente alla navigazione. Informa che la normativa prevede la possibilità di delimitare aree a valenza naturalistica, ambientale o archeologica, in modo da vietare in queste la navigazione e altre attività antropiche.

Ricorda che nelle precedenti riunioni il CdV ha dato una chiara indicazione per passare a modalità di navigazione a basso impatto ambientale. Al riguardo, segnala anche che la stessa indicazione vale per le imbarcazioni utilizzate durante le gare; si dovrebbe, cioè, passare a sistemi di navigazione che abbiano un impatto minore sul lago.

Informa che le verifiche sulle sponde lacustri rispetto a un corretto utilizzo del demanio sono quasi concluse e che sono state organizzate attività di rimozione di relitti abbandonati.

Relativamente alla riattivazione complessiva della balneazione, quattro dei cinque comuni sono intenzionati ad aprire le proprie spiagge alla balneazione: Gavirate, Bodio Lomnago, Varese Schiranna e Cazzago Brabbia (Biandronno rinuncia a causa di lavori sul lungo lago).

Conclude confermando che anche per la prossima stagione 2023 sarà mantenuto il sistema di *early warning* per il monitoraggio della qualità delle acque e ATS provvederà ad effettuare un monitoraggio con maggiori frequenze rispetto a quelle previste dalla normativa.

Davide Galimberti informa che ci si sta attivando per mettere in comunicazione il lido della Schiranna con l'Isolino Virginia.

Matteo Capuzzi, vicesindaco del Comune di Bodio Lomnago chiede assicurazioni in merito all'aumento delle concentrazioni di fosforo relativamente alla balneabilità e a chi girare richieste di informazioni che gli arrivano relativamente al tema del motore elettrico.

Daniele Magni rassicura sul fatto che, relativamente alla navigazione elettrica, la Segreteria tecnica è disponibile a raccogliere tutte le osservazioni.

Per quanto riguarda i valori di fosforo, spiega che non c'è un collegamento diretto con la fioritura algale.

Chiarisce, inoltre, su sollecitazione del comune di Biandronno, che, presso il comune Biandronno, i prelievi di ATS, per la balneazione, vengono effettuati alla "Strenzia", davanti al pontile di imbarco per l'isolino Virginia e non presso l'isolino Virginia. Sulla base dei dati raccolti, il comune di Biandronno può decidere se aprire o meno alla balneazione lungo tutto il tratto di costa comunale, non essendoci situazioni interferenti.

Per Biandronno la questione della mancata apertura alla balneazione è legata principalmente ai lavori che inizieranno a breve proprio lungo la riva, che impediranno di fatto la balneazione.

Elena Tettamanzi valuterà una modifica del nome del punto di controllo interfacciandosi col Ministero della salute denominato attualmente "Pontile Isolino Virginia", che ha creato qualche fraintendimento sulla corretta localizzazione del punto di monitoraggio.

Macroazione D – Salvaguardia e tutela dell'area protetta del lago di Varese

Relativamente alla fauna ittica, **Daniele Magni** ricorda che nell'ultima riunione era stato chiesto alla segreteria tecnica di impostare una progettazione per ritrovare un equilibrio utile del lago. Illustra, quindi, il progetto di riequilibrio della fauna ittica ideato da Paolo Giorgetti.

Saranno avviate una serie di attività volte a ridurre le specie alloctone ed aumentare invece le specie pregiate. Parallelamente, si rileva la necessità di creare un mercato per pesci come il siluro, che permetta di evitare ingenti costi sia per la pesca che per lo smaltimento del pesce. Dopo una fase sperimentale (di un paio di anni), si passerebbe ad una fase di consolidamento, che terminerebbe con una evoluzione del sistema verso l'auto-sostentamento. Al riguardo, sollecita la valutazione e la collaborazione di tutti per le diverse attività previste dal progetto, sia in termini di copertura costi che di gestione. Viene proposto come strumento per la realizzazione del progetto la creazione di uno strumento cooperativo.

Accenna alla popolazione di cormorani presente nel lago di Varese, sottolineando come, attraverso varie attività, si dovrà cercare di diminuire tale popolazione che asporta ingenti quantità di pesce.

Illustra, quindi una ipotesi di piano operativo per la riduzione delle specie alloctone e la creazione di un relativo mercato.

Paolo Giorgetti, Cooperativa pescatori, ribadisce che la fauna ittica non si rigenererà da sola, per questo è necessario intervenire. La richiesta è di avere una condivisione di intenti, in cui tutto il territorio partecipi alla creazione di una filiera per le specie alloctone, attualmente con un mercato solo verso l'est Europa. Al riguardo, infatti, si potrebbe ricreare un'economia importante, che già c'era nel secolo scorso.

Gianluca Corno, IRSA – CNR suggerisce di contattare il Consorzio pescatori del lago Maggiore, Canton Ticino e Ceresio, poiché c'è interesse, da parte di una multinazionale, a produrre hamburger di pesce siluro, pagando cifre maggiori di quanto avverrebbe in Italia.

Paolo Giorgetti conferma che c'è un mercato importante che potrebbe essere intercettato e potrebbe dar vita ad una comunità in grado di autosostenersi. Il progetto appena illustrato è un

progetto di massima, andranno poi valutate attentamente quali saranno le attività più corrette da mettere in pratica.

Marco Magrini sottolinea l'importanza degli incubatoi ittici che saranno la "fonte" da cui attingere le specie autoctone funzionali al ripopolamento del lago.

Elena Tettamanzi ricorda che, se si parla di pesci di grandi dimensioni, è possibile che alcune tossine vengano accumulate nel loro organismo. Pertanto, per tali pesci, bisogna prendere in considerazione la necessità di fare delle analisi al riguardo.

Il CdV dà quindi mandato per la prosecuzione dello sviluppo progettuale così come presentato.

Macroazione E – Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione dei cittadini

Daniele Magni informa che è prevista l'installazione di una cartellonistica nelle aree da adibire alla balneazione.

Elena Tettamanzi suggerisce, sulla base delle osservazioni del collega di Comerio di inviare alla Segreteria tecnica le osservazioni relative alla conservazione della biodiversità e alla tutela dell'ambiente da inserire nella cartellonistica per una valutazione comune.

Daniele Magni, viste le tempistiche ormai dilatate, propone di rimandare il consueto evento pubblico annuale, di presentazione dei risultati, ad inizio settembre 2023.

In merito alla gara di nuoto, in programma per il prossimo 1° luglio precisa che quest'anno non è stata organizzata da Regione Lombardia. Gli organizzatori hanno stabilito di fare parte delle gare in notturna causa concomitanza con una manifestazione di canottaggio nelle ore diurne.

Elena Tettamanzi rileva che ad ATS una manifestazione organizzata in tali orari non è di interesse per proporre eventi che coinvolgano la popolazione. Suggerisce per le prossime volte di essere coinvolti nell'organizzazione di tali eventi.

Marco Magrini sottolinea che è necessario effettuare una VINCA altrimenti tali eventi non possono essere realizzati.

Il CdV valuta positivamente lo spostamento della riunione a settembre.

Macroazione F – Valorizzazione delle sponde e aree limitrofe

Daniele Magni illustra, molto brevemente, lo stato di avanzamento degli interventi previsti lungo le sponde, fra cui la riqualificazione del lungolago di Biandronno, lo sviluppo di progettualità nell'area del campeggio di Azzate e gli interventi di riqualificazione spondale presso Gavirate/Bardello, Azzate e Biandronno.

Davide Galimberti ricorda che il comune di Varese dovrebbe comunque sospendere la balneazione in concomitanza con la tappa dei mondiali di canottaggio, dal 14 al 18 giugno; si ritiene, dunque, opportuno aprire la balneazione a partire, almeno, dal 19 giugno.

Dopo breve dibattito, relativamente alla indicazione di una data comune di inizio della stagione balneare, i Comuni interessati propongono di valutare la data del 20 giugno come inizio.

Daniele Magni esprime la disponibilità della segreteria tecnica a raccordare le esigenze dei diversi comuni coinvolti.

Conclusioni

Giorgio Maione ringrazia i partecipanti e conferma la scelta di organizzare nella seconda metà di settembre l'evento pubblico di restituzione del lavoro fatto e della stagione balneare che andrà a concludersi.

Ritiene valida la proposta della continuazione delle attività AQST per i prossimi tre anni in modo da permettere di proseguire il lavoro svolto nell'ottica di una ancor maggiore fruizione e valorizzazione del Lago di Varese. Suggestisce, come attività futura, di valutare la fondazione di partecipazione come soggetto che potrebbe "prendere il posto" dell'AQST al termine del prossimo triennio.